



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 101/2023

Oggetto: Ditta Gubbiotti Paolo e Maga sas di Gubbiotti Paolo e C. - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Gubbiotti Paolo e Maga sas di Gubbiotti Paolo e C. (P.Iva 02725150540), con sede legale in Spoleto (PG), loc. Palazzaccio di Strettura, con istanza presentata al SUAP del Comune di Spoleto e pervenuta alla Provincia di Perugia in data 16/10/2015 con prot. n. 497993 e successiva integrazione acquisita dalla Regione Umbria al prot. n. 123819 del 26/05/2023, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Spoleto (PG), loc. Palazzaccio di Strettura (Foglio n. 295 part.Ile 748 sub 4-5-6, 750, 756);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 2, punto F lettera b) della DGR 424/12, modificata con DGR 717/2013, delle acque reflue provenienti dall'insediamento suddetto da destinare ad attività ricettiva con consistenza complessiva di 31 AE, costituita da sala polivalente (28 AE - ristorante, riunioni e convegni), un bilocale (2 AE) e piscina (acque reflue di controlavaggio dei filtri con volume di 200 litri/giorno pari 1 AE), e confluenti in corpo idrico superficiale (canale di scolo con recapito finale al T. Tescino) previo trattamento con filtro percolatore aerobico ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 295 particella n. 750 del Comune di Spoleto;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;



ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Gubbiotti Paolo e Maga sas di Gubbiotti Paolo e C. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Gubbiotti Paolo e Maga sas di Gubbiotti Paolo e C. (P.Iva 02725150540), con sede legale in Spoleto (PG), loc. Palazzaccio di Strettura, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (canale di scolo con recapito finale al T. Tescino) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'attività ricettiva richiamata in premessa, sita in Comune di Spoleto (PG), loc. Palazzaccio di Strettura (Foglio n. 295 part.lla n. 748 sub 4-5-6, 750, 756), previo trattamento con filtro percolatore aerobico ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 295 particella n. 750 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) Il filtro percolatore aerobico dovrà avere una potenzialità di almeno 31 AE e dovrà rispettare i criteri/parametri dimensionali di cui al punto 5 della Tabella 11 allegata alla D.G.R. 7 maggio 2019 n. 627 (filtro percolatore a medio-basso carico, con volume specifico non inferiore a 0,15 mc/AE, oppure fattori di carico non superiori a 0,40 Kg BOD/mc giorno);
- c) Il degrassatore delle acque reflue derivanti dalla cucina del ristorante dovrà avere caratteristiche costruttive e dimensionamento conformi a quanto previsto al punto 1 della tabella 11 allegata alla DGR 627/2019;
- d) In caso di filtro percolatore aerobico ad uscita bassa, installare a valle del filtro una fossa Imhoff o una vasca a 2/3 scomparti sifonati, come previsto al punto 5 della Tabella 11 allegata alla D.G.R. 627/2019;
- e) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la seguente documentazione:



- schede tecniche del degrassatore e del filtro percolatore aerobico installati dalle quali si evinca il dimensionamento;
- scheda tecnica del funzionamento del sistema di controlavaggio dei filtri della piscina dalla quale si evinca il volume giornaliero dello scarico;
- comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Le acque di un eventuale svuotamento della piscina possono essere convogliate al reticolo idrografico circostante o utilizzate per altri usi escluso quello idropotabile, purché la concentrazione di Cloro attivo libero sia inferiore a 0,2 mg/lit oppure non prima di quindici dall'ultima disinfezione;
- c) Lo scarico dovrà essere convogliato in un corpo idrico superficiale, come definito all'art. 2 comma 1, lett. p) della D.G.R. 7 maggio 2019 n. 627, che consenta il deflusso delle acque trattate e non provochi inconvenienti igienico-sanitari quali lo sviluppo di odori, il ristagno di acqua e la proliferazione di insetti;
- d) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina ogni eventuale anomalia dello stesso;
- e) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- f) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;



Regione Umbria

Giunta Regionale

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)